

Arcidiocesi di Chieti-Vasto

XIX Pellegrinaggio Mariano

Pollutri - Casalbordino Miracoli

Sabato 25 maggio 2013, ore 17.00



**Maria madre della Chiesa
e madre nostra**

Dall'Allocuzione di Paolo VI alla conclusione della III sessione del Concilio Vaticano II (21.11.1964)

Guardando la Chiesa, dobbiamo dunque contemplare con animo amorevole le meraviglie che Dio ha operato nella sua Santa Madre. E la cognizione della vera dottrina cattolica sulla Beata Vergine Maria sarà sempre un efficace sussidio per capire esattamente il mistero di Cristo e della Chiesa.

Ripensando questi stretti rapporti con cui sono collegati tra loro Maria e la Chiesa, che vengono così lucidamente esposti in questa Costituzione del Concilio, esse Ci inducono a ritenere che questo momento è il più solenne e il più opportuno per adempiere il voto cui abbiamo accennato alla fine dell'ultima Sessione e che moltissimi Padri hanno anche fatto proprio, chiedendoci con insistenza che durante questo Concilio fosse dichiarata in termini espliciti la missione materna che la Beata Vergine Maria adempie nel popolo cristiano. Per questo motivo Ci sembra necessario che in questa pubblica seduta enunciando ufficialmente un titolo con il quale venga onorata la Beata Vergine Maria, che è stato richiesto da varie parti del mondo cattolico ed è a Noi particolarmente caro e gradito, perché con mirabile sintesi esprime la posizione privilegiata che nella Chiesa questo Concilio ha riconosciuto essere propria della Madre di Dio.

Perciò a gloria della Beata Vergine e a nostra consolazione dichiariamo Maria Santissima Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, sia dei fedeli che dei Pastori, che la chiamano Madre amatissima; e stabiliamo che con questo titolo tutto il popolo cristiano d'ora in poi tributi ancor più onore alla Madre di Dio e le rivolga suppliche.

Si tratta di un titolo, Venerabili Fratelli, non certo sconosciuto alla pietà dei cristiani; anzi i fedeli e tutta la Chiesa amano invocare Maria soprattutto con questo appellativo di Madre. Questo nome rientra certamente nel solco della vera devozione a Maria, perché si fonda saldamente sulla dignità di cui Maria è stata insignita in quanto Madre del Verbo di Dio Incarnato.

Come infatti la divina Maternità è la causa per cui Maria ha una relazione assolutamente unica con Cristo ed è presente nell'opera dell'umana salvezza realizzata da Cristo, così pure soprattutto dalla divina Maternità fluiscono i rapporti che intercorrono tra Maria e la Chiesa; giacché Maria è la Madre di Cristo, che non appena assunse la natura umana nel suo grembo verginale unì a sé come Capo il suo Corpo mistico, ossia la Chiesa. Dunque Maria, come Madre di Cristo, è da ritenere anche Madre di tutti i fedeli e i Pastori, vale a dire della Chiesa.

È questo il motivo per cui noi, benché indegni, benché deboli, alziamo tuttavia gli occhi a lei con animo fiducioso ed accesi dell'amore di figli. Lei che ci ha dato un giorno Gesù, fonte della grazia soprannaturale, non può non rivolgere la sua funzione materna alla Chiesa, specialmente in questo tempo in cui la Sposa di Cristo si avvia a compiere con più alacre zelo la sua missione salutare.

Ad alimentare e confermare ulteriormente questa fiducia Ci inducono quegli strettissimi vincoli che esistono tra questa nostra Madre celeste e l'umanità. Pur essendo stata arricchita da Dio di doni generosissimi e meravigliosi perché fosse Madre degna del Verbo Incarnato, nondimeno Maria ci è vicina. Come noi, anche lei è figlia di Adamo, e perciò nostra sorella per la comune natura umana; per i meriti futuri di Cristo essa fu immune dal peccato originale, ma ai doni divinamente ricevuti aggiunse personalmente l'esempio della sua fede perfetta, tanto da meritare l'elogio evangelico: "Beata te che hai creduto".

In questa vita mortale incarnò la forma perfetta del discepolo di Cristo, fu uno specchio di tutte le virtù, e nel suo atteggiamento rispecchiò pienamente quelle beatitudini che furono proclamate da Cristo Gesù. Ne deriva che nell'esplicare la sua vita multiforme e la sua operosa attività tutta la Chiesa prenda dalla Vergine Madre di Dio l'esempio secondo il quale si deve imitare perfettamente Cristo.

Misteri della gioia

1° Mistero della gioia: L'Annunciazione

Per esser la Madre del Salvatore, Maria “da Dio è stata arricchita di doni degni di una così grande carica” (Lumen gentium, 55). L’angelo Gabriele, al momento dell’Annunciazione, la saluta come “piena di grazia” (Lc 1,28). In realtà, per poter dare il libero assenso della sua fede all’annuncio della sua vocazione, era necessario che fosse tutta sorretta dalla grazia di Dio.

*O Dio, all'annuncio dell'angelo
la vergine accolse nella fede la tua parola,
e per l'azione misteriosa dello Spirito Santo
concepi e con ineffabile amore portò in grembo
il primogenito dell'umanità nuova,
che doveva compiere le promesse di Israele
e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti.*

2° Mistero della gioia: La Visitazione

“Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni” (Gv 1,6). Giovanni è “pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre” (Lc 1,15; Lc 1,41) per opera dello stesso Cristo che la Vergine Maria aveva da poco concepito per opera dello Spirito Santo. La “visitazione” di Maria ad Elisabetta diventa così visita di Dio al suo popolo (Cf Lc 1,68).

*O Dio, salvatore di tutti i popoli,
che per mezzo della beata Vergine Maria,
arca della nuova alleanza,
hai recato alla casa di Elisabetta
la salvezza e la gioia,
fa' che docili all'azione dello Spirito
possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli
e magnificare il tuo nome
con inni di lode e con la santità della vita.*

3° Mistero della gioia: La Natività

Gesù è nato nell’umiltà di una stalla, in una famiglia povera; (Cf Lc 2,6-7) semplici pastori sono i primi testimoni dell’avvenimento. In questa povertà si manifesta la gloria del cielo (Cf Lc 2,8-20). La Chiesa non cessa di cantare la gloria di questa notte:

*“La Vergine oggi dà alla luce l’Eterno
e la terra offre una grotta all’Inaccessibile.
Gli angeli e i pastori a lui inneggiano
e i magi, guidati dalla stella,
vengono ad adorarlo.
Tu sei nato per noi
Piccolo Bambino, Dio eterno!”
(Kontakion di Romano il Melode)
O Dio che hai mandato dal cielo il tuo Figlio,
parola e pane di vita,
nel grembo della santa Vergine;*

*fa' che sull'esempio di Maria
accogliamo il tuo Verbo fatto uomo,
nell'intimore ascolto delle Scritture
e nella partecipazione sempre più viva
ai misteri della salvezza.*

4° Mistero della gioia: La Presentazione di Gesù al Tempio

La Presentazione di Gesù al Tempio (Cf Lc 2,22-39) lo mostra come il Primogenito che appartiene al Signore (Cf Es 13,12-13). In Simeone e Anna è tutta l'attesa di Israele che viene all'Incontro con il suo Salvatore (la tradizione bizantina chiama così questo avvenimento). Gesù è riconosciuto come il Messia tanto a lungo atteso, "luce delle genti" e "gloria di Israele", ma anche come "segno di contraddizione". La spada di dolore predetta da Maria annunzia l'altra offerta, perfetta e unica, quella della croce, la quale darà la salvezza "preparata da Dio davanti a tutti i popoli".

*O Padre,
risplenda sempre la vergine Chiesa, sposa del Cristo,
per l'incontaminata fedeltà al patto del tuo amore;
e sull'esempio di Maria, umile tua serva,
che presentò nel tempio
l'Autore della nuova legge,
custodisca la purezza della fede,
alimenti l'ardore della carità,
ravvivi la speranza nei beni futuri.*

5° Mistero della gioia: Il ritrovamento di Gesù nel Tempio

Il ritrovamento di Gesù nel Tempio (Cf Lc 2,41-52) è il solo avvenimento che rompe il silenzio dei Vangeli sugli anni nascosti di Gesù. Gesù vi lascia intravedere il mistero della sua totale consacrazione a una missione che deriva dalla sua filiazione divina: "Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" (Lc 2,49). Maria e Giuseppe "non compresero" queste parole, ma le accolsero nella fede, e Maria "serbava tutte queste cose nel suo cuore" (Lc 2,51) nel corso degli anni in cui Gesù rimase nascosto nel silenzio di una vita ordinaria.

*Signore, Padre santo,
nel mirabile disegno del tuo amore,
hai voluto che il tuo Figlio nascesse da donna
e fosse a lei sottomesso;
donaci una conoscenza viva e penetrante
del mistero dell'incarnazione del Verbo,
per imitarlo nella sua vita nascosta
fino al giorno in cui,
guidati dalla vergine Madre,
entreremo esultanti nella tua casa.*

Misteri della luce

1° Mistero della luce: Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano

Il battesimo di Gesù è, da parte di lui, l'accettazione e l'inaugurazione della sua missione di Servo sofferente. Egli si lascia annoverare tra i peccatori; (Cf Is 53,12) è già "l'Agnello di

Dio che toglie il peccato del mondo” (Gv 1,29); già anticipa il “battesimo” della sua morte cruenta (Cf Mc 10,38; Lc 12,50). Già viene ad adempiere “ogni giustizia” (Mt 3,15), cioè si sottomette totalmente alla volontà del Padre suo: accetta per amore il battesimo di morte per la remissione dei nostri peccati (Cf Mt 26,39). A tale accettazione risponde la voce del Padre che nel Figlio suo si compiace (Cf Lc 3,22; Is 42,1). Lo Spirito, che Gesù possiede in pienezza fin dal suo concepimento, si posa e rimane su di lui (Cf Gv 1,32-33; Is 11,2). Egli ne sarà la sorgente per tutta l’umanità. Al suo battesimo, “si aprirono i cieli” (Mt 3,16) che il peccato di Adamo aveva chiuso; e le acque sono santificate dalla discesa di Gesù e dello Spirito, preludio della nuova creazione.

*Guarda, Dio onnipotente, la Chiesa madre,
che dal puro grembo del fonte battesimale
rigenera come creature celesti
coloro che per condizione nativa sono terrestri e mortali;
fa' che mediante il Vangelo e i Sacramenti
ci guidi alla piena somiglianza con il Cristo suo fondatore
nato dalla Vergine, primogenito tra molti fratelli
e salvatore del mondo.*

2° Mistero della luce: Le nozze di Cana

Alle soglie della sua vita pubblica, Gesù compie il suo primo segno - su richiesta di sua Madre - durante una festa nuziale (Cf Gv 2,1-11). La Chiesa attribuisce una grande importanza alla presenza di Gesù alle nozze di Cana. Vi riconosce la conferma della bontà del matrimonio e l’annuncio che ormai esso sarà un segno efficace della presenza di Cristo.

*Noi ti lodiamo, o Padre,
per la materna sollecitudine
che la beata Vergine Maria, alle nozze di Cana,
manifestò per i giovani sposi.
Con la sua potenza supplice intervenne presso il Figlio
e ordinò ai servi di eseguirne i comandi:
si arrossano le anfore, si allietano i commensali,
e il convito nuziale diviene simbolo del banchetto
che ogni giorno Cristo prepara per la Chiesa.
Questo segno mirabile inaugura i tempi messianici:
preannunzia l’effusione dello Spirito
e anticipa la mistica ora in cui Cristo,
avvolto nella veste purpurea della passione,
si immola sulla croce per la Chiesa sua sposa.*

3° Mistero della luce: L’Annuncio del Regno di Dio

Tutti gli uomini sono chiamati ad entrare nel Regno. Annunziato dapprima ai figli di Israele, (Cf Mt 10,5-7) questo Regno messianico è destinato ad accogliere gli uomini di tutte le nazioni (Cf Mt 8,11; Mt 28,19). Per accedervi, è necessario accogliere la Parola di Gesù:

“La Parola del Signore è paragonata appunto al seme che viene seminato in un campo: quelli che l’ascoltano con fede e appartengono al piccolo gregge di Cristo hanno accolto il Regno stesso di Dio; poi il seme per virtù propria germoglia e cresce fino al tempo del raccolto” (Lumen gentium, 5).

*Signore nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola
e la mette in pratica,
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.*

4° Mistero della luce: La Trasfigurazione

Per un istante, Gesù mostra la sua gloria divina, confermando così la confessione di Pietro. Rivela anche che, per “entrare nella sua gloria” (Lc 24,26), deve passare attraverso la croce a Gerusalemme. Mosè ed Elia avevano visto la gloria di Dio sul Monte; la Legge e i profeti avevano annunciato le sofferenze del Messia (Cf Lc 24,27). La passione di Gesù è proprio la volontà del Padre: il Figlio agisce come Servo di Dio (Cf Is 42,1). La nube indica la presenza dello Spirito Santo: “Tota Trinitas apparuit: Pater in voce; Filius in homine, Spiritus in nube clara - Apparve tutta la Trinità: il Padre nella voce, il Figlio nell'uomo, lo Spirito nella nube luminosa”: (San Tommaso, Summa theologiae, III, 45, 4, ad 2)

*Dio onnipotente e misericordioso,
che in Maria primogenita della redenzione
fai, risplendere l'immagine vivente della tua Chiesa,
concedi al popolo cristiano
di tenere sempre fisso in lei il suo sguardo,
per camminare sulle orme del Signore,
finché giungerà alla pienezza di gloria,
che già pregusta nella contemplazione della Vergine Madre.*

5° Mistero della luce: L'istituzione dell'Eucaristia

La libera offerta che Gesù fa di se stesso ha la sua più alta espressione nella Cena consumata con i Dodici Apostoli (Cf Mt 26,20) nella “notte in cui veniva tradito” (1Cor 11,23). La vigilia della sua passione, Gesù, quand'era ancora libero, ha fatto di quest'ultima Cena con i suoi Apostoli il memoriale della volontaria offerta di sé al Padre (Cf 1Cor 5,7) per la salvezza degli uomini: “Questo è il mio Corpo che è dato per voi” (Lc 22,19). “Questo è il mio Sangue dell'Alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati” (Mt 26,28).

*Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la bellezza ineffabile
che splende nella beata Vergine Maria.
Bella nella sua concezione,
immune da ogni macchia di peccato
e tutta avvolta nel fulgore della tua grazia.
Bella nel parto verginale,
in cui diede al mondo il Figlio,
splendore della tua gloria,
nostro fratello e salvatore.
Bella nella passione del Cristo,*

*imporporata dal suo sangue,
come mite agnella unita al sacrificio del mitissimo agnello,
insignita di una nuova missione materna.
Bella nella risurrezione del Signore,
con il quale regna gloriosa,
partecipe del suo trionfo.*

Misteri del dolore

1° Mistero del dolore: L'agonia di Gesù nel Getsemani

“Come per la disobbedienza di uno solo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti” (Rm 5,19). Con la sua obbedienza fino alla morte, Gesù ha compiuto la sostituzione del Servo sofferente che offre “se stesso in espiazione”, mentre porta “il peccato di molti”, e li giustifica addossandosi “la loro iniquità” (Cf Is 53,10-12). Gesù ha riparato per i nostri errori e dato soddisfazione al Padre per i nostri peccati (Cf Concilio di Trento: Denz. -Schönm., 1529).

*Tendi l'orecchio della tua pietà, o Padre,
ai tuoi figli che gemono sotto il peso della colpa;
li accolga sulla via del ritorno l'amore senza limiti
che ti spinse a mandare il Figlio come Salvatore,
e a donarci Maria come regina di misericordia.*

2° Mistero del dolore: Gesù è flagellato

Accogliendo nel suo cuore umano l'amore del Padre per gli uomini, Gesù “li amò sino alla fine” (Gv 13,1) “perché nessuno ha un amore più grande di questo: dare la propria vita per i propri amici” (Gv 15,13). Così nella sofferenza e nella morte, la sua umanità è diventata lo strumento libero e perfetto del suo amore divino che vuole la salvezza degli uomini (Cf Eb 2,10; Eb 2,17-18; Eb 4,15; Eb 5,7-9). Infatti, egli ha liberamente accettato la sua passione e la sua morte per amore del Padre suo e degli uomini che il Padre vuole salvare: “Nessuno mi toglie la vita, ma la offro da me stesso” (Gv 10,18). Di qui la sovrana libertà del Figlio di Dio quando va liberamente verso la morte (Cf Gv 18,4-6; Mt 26,53).

*O Dio, che per redimere il genere umano,
sedotto dagli inganni del maligno,
hai associato alla passione del tuo Figlio
la Madre Addolorata,
fa' che tutti i figli di Adamo,
risanati dagli effetti devastanti della colpa,
siano partecipi della creazione
rinnovata in Cristo redentore.*

3° Mistero del dolore: Gesù è coronato di spine

Mediante la sua obbedienza fino alla morte, (Cf Fil 2,8-9) Cristo ha comunicato ai suoi discepoli il dono della libertà regale, “perché con l'abnegazione di sé e la vita santa vincano in se stessi il regno del peccato” (Lumen gentium, 36).

*Tu sei il Dio giusto e misericordioso,
che disperde i superbi e innalza gli umili;*

*e hai posto alla tua destra,
coronato di gloria e di onore,
il Cristo tuo Figlio umiliato fino alla morte di croce.
Accanto a lui, re dei re e signore dei signori,
hai voluto esaltare la Vergine Maria, tua umile ancella,
che ha sopportato con forza
l'ignominia della croce del Figlio.
Tu l'hai innalzata accanto a lui
al di sopra degli angeli,
dove regna gloriosa e intercede per tutti gli uomini,
avvocata di grazia e regina dell'universo.*

4° Mistero del dolore: Gesù porta la croce

La croce è l'unico sacrificio di Cristo, che è il solo "mediatore tra Dio e gli uomini" (1Tm 2,5). Ma, poiché nella sua Persona divina incarnata, "si è unito in certo modo ad ogni uomo", (Gaudium et spes, 22) egli offre "a tutti la possibilità di venire in contatto, nel modo che Dio conosce, con il mistero pasquale" (Gaudium et spes, 22). Egli chiama i suoi discepoli a prendere la loro croce e a seguirlo, (Cf Mt 16,24) poiché patì per noi, lasciandoci un esempio, perché ne seguiamo le orme (Cf 1Pt 2,21). Infatti egli vuole associare al suo sacrificio redentore quelli stessi che ne sono i primi beneficiari (Cf Mc 10,39; Gv 21,18-19; Col 1,24). Ciò si compie in maniera eminente per sua Madre, associata più intimamente di qualsiasi altro al mistero della sua sofferenza redentrice (Cf Lc 2,35).

*O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza
hai voluto continuare la passione del tuo Figlio
nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa,
fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della croce,
impariamo a riconoscere e servire con amore premuroso il Cristo,
sofferente nei fratelli.*

5° Mistero del dolore: Gesù muore sulla Croce

"Per la grazia di Dio, egli" ha provato "la morte a vantaggio di tutti" (Eb 2,9). Nel suo disegno di salvezza, Dio ha disposto che il Figlio suo non solamente morisse "per i nostri peccati" (Cor 15,3) ma anche "provasse la morte", ossia conoscesse lo stato di morte, lo stato di separazione tra la sua anima e il suo Corpo per il tempo compreso tra il momento in cui egli è spirato sulla croce e il momento in cui è risuscitato. Questo stato di Cristo morto è il Mistero del sepolcro e della discesa agli inferi. È il Mistero del Sabato Santo in cui Cristo deposto nel sepolcro (Cf Gv 19,42) manifesta il grande riposo sabbatico di Dio (Cf Eb 4,4-9) dopo il compimento (Cf Gv 19,30) della salvezza degli uomini che mette in pace l'universo intero (Cf Col 1,18-20).

*Noi ti lodiamo e ti benediciamo
per il perenne vincolo di amore,
instaurato ai piedi della croce
fra i discepoli e la Vergine Maria,
come supremo testamento del tuo Figlio.
Egli la dona loro come Madre;
essi la ricevono in eredità preziosa dalle mani del Maestro.*

*A lei, costituita per sempre madre dei credenti,
ricorreranno nei secoli i fedeli
come a un sicuro rifugio.*

*Nei suoi figli adottivi Maria riconosce ed ama il Figlio:
essi, obbedendo ai richiami della Madre,
custodiscono le parole del Signore.*

Misteri della gloria

1° Mistero della gloria: La Resurrezione del Signore

“Noi vi annunziamo la Buona Novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l’ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù” (At 13,32-33). La Risurrezione di Gesù è la verità culminante della nostra fede in Cristo, creduta e vissuta come verità centrale dalla prima comunità cristiana, trasmessa come fondamentale dalla Tradizione, stabilita dai documenti del Nuovo Testamento, predicata come parte essenziale del Mistero pasquale insieme con la croce.

*Nella risurrezione di Cristo, Padre santo,
hai colmato di letizia ineffabile il cuore della Madre,
ed hai mirabilmente esaltata la sua fede:
la Vergine Maria che credendo concepì il Figlio,
credendo attese intrepida la vittoria pasquale.
Forte di questa fede
guardò al giorno radioso,
in cui, dileguate le tenebre della morte,
una luce gioiosa avrebbe inondato il mondo intero,
e la Chiesa nascente avrebbe contemplato con trepida esultanza
il volto glorioso del suo immortale Signore.*

2° Mistero della gloria: L’Ascensione di Gesù al cielo

“Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me” (Gv 12,32). L’elevazione sulla croce significa e annunzia l’elevazione dell’Ascensione al cielo. Essa ne è l’inizio. Gesù Cristo, l’unico Sacerdote della nuova ed eterna Alleanza, “non è entrato in un santuario fatto da mani d’uomo. . . , ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore” (Eb 9,24). In cielo Cristo esercita il suo sacerdozio in permanenza, “essendo egli sempre vivo per intercedere” a favore di “quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio” (Eb 7,25). Come “sommo sacerdote dei beni futuri” (Eb 9,11) egli è il centro e l’attore principale della Liturgia che onora il Padre nei cieli (Cf Ap 4,6-11).

*Guarda, Dio onnipotente, la Chiesa madre,
che dal puro grembo del fonte battesimale
rigenera come creature celesti
coloro che per condizione nativa sono terrestri e mortali;
fa’ che mediante il Vangelo e i Sacramenti
ci guidi alla piena somiglianza con il Cristo suo fondatore
nato dalla Vergine, primogenito tra molti fratelli
e salvatore del mondo.*

3° Mistero della gloria: La Pentecoste

Il giorno di Pentecoste (al termine delle sette settimane pasquali), la Pasqua di Cristo si compie nell'effusione dello Spirito Santo, che è manifestato, donato e comunicato come Persona divina: dalla sua pienezza, Cristo, Signore, effonde a profusione lo Spirito (Cf At 2,33-36).

*O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito
sulla beata Vergine
orante con gli Apostoli nel Cenacolo,
fa' che perseveriamo unanimi in preghiera
con Maria nostra madre
per portare al mondo, con la forza dello Spirito,
il lieto annunzio della salvezza.*

4° Mistero della gloria: L'Assunzione di Maria Vergine

«Infine, l'immacolata Vergine, preservata immune da ogni macchia di colpa originale, finì il corso della sua vita terrena, fu assunta alla celeste gloria col suo corpo e con la sua anima, e dal Signore esaltata come la Regina dell'universo, perché fosse più pienamente conformatata al Figlio suo, il Signore dei dominanti, il vincitore del peccato e della morte». L'Assunzione della Santa Vergine è una singolare partecipazione alla Risurrezione del suo Figlio e un'anticipazione della risurrezione degli altri cristiani.

*Padre santo,
che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra,
hai posto quale segno luminoso
la beata Vergine Maria,
per sua intercessione sostieni la nostra fede
e ravviva la nostra speranza,
perché nessun ostacolo ci faccia deviare
dalla strada che porta alla salvezza.*

5° Mistero della gloria: L'incoronazione di Maria Vergine

La Chiesa non entrerà nella gloria del Regno che attraverso quest'ultima Pasqua, nella quale seguirà il suo Signore nella sua morte e Risurrezione (Cf Ap 13,8). Il Regno non si compirà dunque attraverso un trionfo storico della Chiesa (Cf Ap 20,7-10) secondo un progresso ascendente, ma attraverso una vittoria di Dio sullo scatenarsi ultimo del male (Cf Ap 21,2-4) che farà discendere dal cielo la sua Sposa (Cf Ap 20,12). Il trionfo di Dio sulla rivolta del male prenderà la forma dell'ultimo Giudizio (Cf 2Pt 3,12-13) dopo l'ultimo sommovimento cosmico di questo mondo che passa (Cf Dn 7,10; Gl 3-4; Ml 3,19).

*O Dio, Padre del Cristo nostro salvatore,
che in Maria, vergine santa e premurosa madre,
ci hai dato l'immagine della Chiesa,
manda il tuo Spirito in aiuto alla nostra debolezza,
perché perseverando nella fede cresciamo nell'amore,
e camminiamo insieme
fino alla meta della beata speranza.*

Litanie

Tratte dalla Lumen Gentium

Signore pietà.
Cristo pietà.
Signore pietà.
Cristo ascoltaci.

Padre del cielo che sei Dio,
Abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio.

Santa Madre di Dio
prega per noi
Figlia prediletta del Padre,
Madre del Verbo incarnato,
Tempio dello Spirito Santo,
Vergine scelta da tutta l' eternità,
Novella Eva,
Figlia di Adamo,
Figlia di Sion,
Vergine immacolata,
Vergine di Nazaret,
Vergine adombrata dallo Spirito,
Madre del Signore,
Madre dell' Emmanuele,
Madre di Cristo,
Madre di Gesù,
Madre del Salvatore,
Socia del Redentore,
Tu che hai accolto la Parola,
Tu che hai dato al mondo la Vita,
Tu che hai presentato Gesù al Tempio,
Tu che hai mostrato Gesù ai Magi,
Tu che hai allietato la mensa di Cana,
Tu che hai collaborato all' opera di salvezza,
Tu che hai sofferto presso la Croce,
Tu che hai implorato il dono dello Spirito,
Madre dei viventi,
Madre dei fedeli,
Madre di tutti gli uomini,
Eletta tra i poveri del Signore,

Umile ancella del Signore,
Serva della Redenzione,
Pellegrina nel cammino della fede,
Vergine dell' obbedienza,
Vergine della speranza,
Vergine dell' amore,
Modello di santità,
Membro eminente nella Chiesa,
Immagine della Chiesa,
Madre della Chiesa,
Avvocata nostra,
Aiuto dei cristiani,
Soccorso dei poveri,
Mediatrice di grazia,
Assunta alla gloria celeste,
Glorificata nel corpo e nell' anima,
Esaltata sopra gli angeli e i santi,
Regina dell' universo,
Segno di consolazione,
Segno di sicura speranza,
Segno della gloria futura.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Preghiera alla Madonna

O Vergine Maria, Madre di Dio, Madre augustissima della Chiesa, a te raccomandiamo tutta la Chiesa.

Tu che con soave appellativo sei invocata “aiuto dei Vescovi”, custodisci i sacri Pastori nell’adempiere la loro missione e sii con loro e con i sacerdoti, i religiosi, i fedeli laici, e chiunque li coadiuva nel sostenere le ardue fatiche del loro ministero pastorale.

Tu che dal Divin Salvatore tuo Figlio, morente sulla croce, sei stata data in Madre amatissima al discepolo che egli prediligeva, ricordati del popolo cristiano che a te si affida.

Ricordati di tutti i tuoi figli; avvalora presso Dio le loro preghiere con il tuo personale prestigio e la tua autorità, conserva integra e costante la loro fede, corrobora la speranza, accendi la carità.

Ricordati di quelli che si dibattono nelle tribolazioni, nelle necessità, nei pericoli, e prima di tutto di coloro che soffrono persecuzioni e sono tenuti in catene per la fede cristiana. Ad essi, Vergine Madre, impetra forza d’animo ed affretta il sospirato giorno della dovuta libertà.

Rivolgi i tuoi benignissimi occhi ai nostri fratelli separati, e degnati di concedere che finalmente ci riuniamo come un tempo, tu che hai generato Cristo, ponte ed artefice di unione tra Dio e gli uomini.

O tempio di luce incorrotta e mai oscurata, prega il tuo Figlio Unigenito, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione con il Padre (Cf. Rm 5,11), perché abbia misericordia dei nostri errori, tenga lontano ogni genere di disgregazione, infonda nelle nostre menti la gioia di amare i fratelli.

Al tuo Cuore Immacolato, o Vergine Madre di Dio, raccomandiamo tutto il genere umano; conducilo a riconoscere Cristo Gesù, unico e vero Salvatore; preservalo dalle sventure che i peccati attirano e donagli la pace, che si fonda nella verità, nella giustizia, nella libertà e nell’amore.

Concedi infine a tutta la Chiesa che possa cantare un inno solenne di lode e di ringraziamento al Dio delle misericordie, un inno di gioia e di esultanza perché grandi cose ha fatto per mezzo tuo l’Onnipotente, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. **Amen.**

Paolo VI

Liturgia eucaristica

SANTISSIMA TRINITÀ

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Alla Trinità salga la nostra lode e la nostra benedizione. Riconosciamo umilmente il nostro peccato per poter gustare la gioia della presenza di Dio in noi e cantare con la vita le sue misericordie.

Silenzio

Signore, che ci fai partecipi della tua vita divina, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo, che sei venuto nel mondo per rivelarci l'amore del Padre, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Signore, che con il tuo Spirito ci doni la vita nuova e ci fai gustare la comunione con te, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ti glorifichi o Dio, la tua Chiesa, contemplando il mistero della tua sapienza con la quale hai creato e ordinato il mondo; tu che nel Figlio ci hai riconciliati e nello Spirito ci hai santificati fa' che, nella pazienza e nella speranza, possiamo giungere alla piena conoscenza di te che sei amore, verità e vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

Prima lettura

Dal libro dei Proverbi (Pro 8,22-31)

Così parla la Sapienza di Dio:

«Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, all'origine.

Dall'eternità sono stata formata,
fin dal principio, dagli inizi della terra.

Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,

quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;
prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io fui generata,
quando ancora non aveva fatto la terra e i campi
né le prime zolle del mondo.

Quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso,
quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso,
quando stabiliva al mare i suoi limiti,
così che le acque non ne oltrepassassero i confini,
quando disponeva le fondamenta della terra,
io ero con lui come artefice
ed ero la sua delizia ogni giorno:
giocavo davanti a lui in ogni istante,
giocavo sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale (Sal.8)

RIT. O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **RIT**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **RIT**

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **RIT**

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 5,1-5)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo: a Dio che è, che era e che viene. **Alleluia.**

Vangelo

† *Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 16,12-15)*

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo

Omelia

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*inchino*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Sorelle e fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra unanime preghiera a Dio Padre, che ha rivelato al mondo il suo grande amore nel dono del Figlio unigenito e dello Spirito Santo.

Preghiamo insieme e diciamo:

RIT. Signore Dio nostro, ascoltaci.

Per la santa Chiesa, perché attesti al mondo intero la sua regalità di popolo di Dio, convocato dall'amore del Padre, per mezzo di Cristo, nella comunione di un solo Spirito, preghiamo. Rit.

Per tutti i popoli della terra, perché illuminati dalla sapienza dello Spirito riconoscano in Gesù Cristo l'inviato del Padre, e siano radunati nell'unica Chiesa, preghiamo. Rit.

Per tutti coloro che sono nella sofferenza e nella prova, perché sperimentino l'amore del Padre e la presenza consolante dello Spirito di Cristo, preghiamo. Rit.

Per tutti gli uomini, lacerati e sconvolti dalle violenze e dai conflitti, perché mediante l'azione dello Spirito si sentano figli dell'unico Padre e fratelli di Cristo, che nel suo sangue ha fatto pace fra cielo e terra, preghiamo. Rit.

Per noi qui presenti, perché la grazia del Battesimo, conferitoci nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, cresca e fruttifichi con un'adesione sempre più convinta e operosa, preghiamo. Rit.

Guarda, o Padre, al volto del tuo Figlio, e accogli la preghiera di questa tua famiglia, perché, fortificata dal dono dello Spirito, diventi segno e primizia dell'umanità partecipe del mistero uno e trino del tuo amore. *Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Preghiera sulle offerte

Invochiamo il tuo nome, Signore, su questi doni che ti presentiamo: consacrali con la tua potenza e trasforma tutti noi in sacrificio perenne a te gradito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Con il tuo unico Figlio e con lo Spirito Santo
sei un solo Dio, un solo Signore,
non nell'unità di una sola persona,
ma nella Trinità di una sola sostanza.
Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo,

e con la stessa fede, senza differenze,
lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito Santo.
E nel proclamare te Dio vero ed eterno,
noi adoriamo la Trinità delle Persone,
l'unità della natura,
l'uguaglianza nella maestà divina.
Gli Angeli e gli Arcangeli,
i Cherubini e i Serafini,
non cessano di esaltarti
uniti nella stessa lode:

Preghiera eucaristica II

L'Arcivescovo

Padre veramente santo, fonte di ogni santità,

L'Arcivescovo e tutti i concelebranti dicono insieme

santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito perché diventino per noi il corpo e + il sangue di Gesù Cristo nostro Signore. Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del
mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, ver-
sato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate
questo in memoria di me.

L'Arcivescovo

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

L'Arcivescovo e tutti i concelebranti dicono insieme

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale. Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

I concelebrante

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra e qui convocata nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa Francesco, il nostro vescovo Bruno, e tutto l'ordine sacerdotale.

II concelebrante

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettiti a godere la luce del tuo volto. Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, Madre dei Miracoli, con gli apostoli, San Giustino, San Michele e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

L'Arcivescovo e tutti i concelebranti dicono insieme

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio, Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Dopo la comunione

Ci santifichi, o Padre, la partecipazione a questo sacrificio, e accenda in noi il fuoco dello Spirito Santo, che hai effuso sugli Apostoli nel giorno della Pentecoste.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canti

1. Noi canteremo gloria a te

Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua Promessa porterà
salvezza e perdono.

Dio si è fatto come noi,
è nato da Maria:
egli nel mondo ormai sarà
Verità, Vita, Via.

Cristo è apparso in mezzo a noi,
Dio ci ha visitato;
tutta la terra adorerà
quel Bimbo che ci è nato.

Cristo il Padre rivelò,
per noi aprì il suo cielo;
egli un giorno tornerà
glorioso, nel suo regno.

Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito si santità,
Spirito dell'amore.

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

Siam qui raccolti innanzi a te,
Signor, bontà infinita,
e tu, benigno, ci darai
la gioia della vita.

In spirito e in verità
noi gloria ti cantiamo,
la tua divina maestà
con fede adoriamo.

Un lieto annuncio risuonò:
«È nato il Salvatore!»
E su di noi risplenderà
la luce del suo amore.

Gesù risorto, sei con noi,
sei tu la nuova Pasqua.
A te la nostra fedeltà
offriamo nella gioia.

Signore, manda in dono a noi
lo Spirito d'amore;
ancora tu rinnoverai
il volto della terra.

Tu sei la Madre di Gesù,
o Vergine Maria,
resta per sempre accanto a noi
con Cristo, nostra vita.

Tutta la terra canti a te,
Dio dell'universo,
tutto il creato viene a te,
annuncia la tua gloria.

Unico Dio sei per noi,
fatti dalla tua mano;
Padre, noi siamo figli tuoi,
popolo che tu guidi.

Nella tua casa accoglierai
l'inno delle nazioni,
a chi ti cerca tu darai
di lodarti per sempre.

Sì, ogni uomo lo dirà:
«Buono è il Signore Dio,
l'amore suo è verità,
nei secoli fedele».

2. Shemà Israel

Shemà Israel,
Adonai Elohenu,
Adonai Echad!
Ascolta, Israele,
il Signore è il nostro Dio,
Uno è il Signor

3. Alleluia. Attingerete con gioia

Allelulia. Allelulia
Attingerete con gioia alle sor-
genti della salvezza,
ed insieme acclamerete: lodate
il suo nome!
Allelulia

4. Servo per Amore

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore, sacerdote
dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai. **Rit.**

5. Come fuoco vivo

Come fuoco vivo si accende in noi
un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà
perché tu sei ritornato.

Chi potrà tacere da ora in poi
che sei tu in cammino con noi,
che la morte è vinta per sempre, che
ci hai ridonato la vita?

Spezzi il pane davanti a noi
mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono,
sei tu! Resta con noi. *Rit.*

E per sempre ti mostrerai
in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano
pane d'eternità. *Rit.*

6. Il pane del cammino

Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce
la tua mano dona lieta la speranza. *Rit.*
È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. *Rit.*

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. *Rit.*

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. *Rit.*

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. *Rit.*

7. Te al centro del mio cuore

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là;
la stella polare è fissa ed è la sola:
la stella polare Tu, la stella sicura Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te,
in funzione di Te;
e poi non importa il "come",
il "dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu;
quello che farò sarà soltanto amore:
unico sostegno Tu, la stella polare Tu,
al centro del mio cuore ci sei solo Tu. *Rit.*

8. Bella Madonna dei miracoli

Bella Regina,
che di sol risplendi,
infiamma i nostri cuor.
Madre pietosa,
in mezzo a noi discendi,
dacci per te amor.

Rit Madonna bella dei miracoli,
tu ci proteggi dai pericoli
o Madre pia, Ave Maria,
i nostri cuori doniamo a te.

Miracolosa, vergine, Maria,
di noi non ti scordar:
nell'incertezza, additaci la via,
che a te ci ha da guidar. *Rit*

Il Marinaio libera dai flutti,
dai nemi l'aviator;
proteggi i campi
e del sudore i frutti,
come facesti allor. *Rit*

La pace vera in tutta la terra
plachi ogni rancor;
scongiura, o Madre Tu,
la brutta guerra
che semina l'orror! *Rit*

9. Resta qui con noi

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà. *Rit*

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà. *Rit*

10. Ave, o di gratia plena

Ave, o di gratia plena
La tua parola buona
Che placa e che perdona.
Riporti la serena, calma nei cuori o pia.

Rit. Ave, Ave, Ave Maria
Ave, Ave, Ave Maria

Ave, o del cielo Signora
Noi siamo i figli tuoi
Prega Gesù per noi.
Adesso e poi nell'ora, di nostra morte o pia. *Rit.*

11. Symbolum 77

Tu sei la mia vita,
altro io non ho.
Tu sei la mia strada,
la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro,
fino a quando Tu vorrai.
Non avrò paura sai,
se tu sei con me:
io ti prego resta con me.

Credo in Te, Signore,
nato da Maria,
Figlio eterno e santo,
uomo come noi.
Morto per amore,
vivo in mezzo a noi,
una cosa sola con il Padre
e con i Tuoi,
fino a quando, io lo so,
Tu ritornerai,
per aprirci il regno di Dio.

Tu sei la mia forza,
altro io non ho.
Tu sei la mia pace,
la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte
non mi lascerà.
So che da ogni male Tu
mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita,
noi crediamo in te.

Figlio Salvatore,
noi speriamo in te.
Spirito d'amore,
vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade
ci raduni in unità
e per mille strade poi,
dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

12. Lumen Vitae

**Lumen vitae Christus! Lumen vitae Christus!
Lumen vitae, lumen vitae Christus!**

Io sono la luce del mondo;
chi segue me non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita. *Rit.*

13. Madre, io vorrei

Io vorrei tanto parlare con Te
di quel figlio che amavi,
io vorrei tanto ascoltare da Te
quello che pensavi
quando hai udito che Tu non saresti più stata Tua
e questo figlio che non aspettavi
non era per Te.

Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.

Io vorrei tanto sapere da Te
se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato
che cosa sarebbe successo di Lui,
e quante volte anche Tu di nascosto piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso
per noi. *Rit.*

Io Ti ringrazio per questo silenzio
che resta fra noi,
io benedico il coraggio di vivere
sola con Lui,
ora capisco che fin da quei giorni
pensavi a noi,
per ogni figlio dell'uomo che muore
ti prego così. *Rit.*

14. Andrò a vederla un dì

Andrò a vederla un dì,
in cielo patria mia;
andrò a veder Maria,
mia gioia e mio amor.

**Al cielo, al cielo, al ciel
andrò a vederla un dì. 2v.**

Andrò a vederla un dì;
è il grido di speranza
che infondemi costanza
nel viaggio e fra i dolor. *Rit.*

Andrò a vederla un dì,
leandrò vicino al trono
ad ottenere in dono
un sereto di splendor. *Rit.*

Andrò a vederla un dì
lasciando questo esilio,
le poserò qual figlio
il capo sopra il cuor. *Rit.*

Andrò a vederla un dì,
la Vergine immortale;
mi aggirerò sull'ale
dicendole il mio amor! *Rit.*

15. Quando nell'ombra

Quando nell'ombra cade la sera
è questa Madre la mia preghiera:
fa' pura e santa l'anima mia,

Ave Maria, Ave!

E quando l'alba annuncia il giorno
all'ara tua faccio ritorno,
dicendo sempre con voce pia *Rit.*

Nei giorni lieti di gioia pura
e in quelli ancora della sventura,
Ti dirò sempre, o Madre mia: *Rit.*

E giunto al fine del viver mio,
prima di render l'anima a Dio,
dirò ancora nell'agonia: *Rit.*

Vergine bella del ciel regina,
è tutto il mondo che a Te s'inchina;
benigna ascolta la prece mia: *Rit.*

16. O bella mia speranza

O bella mia speranza,
dolce amor mio, Maria,
Tu sei la vita mia,
la pace mia sei Tu.

Quando Ti chiamo e penso
a Te, Maria, mi sento
tal gaudio e tal contento,
che mi rapisce il cuor.

Se mai pensier molesto
viene a turbar la mente,
se n'fugge allor che sente
il nome Tuo chiamar.

In questo mar del mondo
Tu sei l'amica stella
che puoi la navicella
dell'anima mia salvar.

Sotto il Tuo bel manto,
amata mia Signora,
viver io voglio, e ancora
spero morire un dì.

17. Nome dolcissimo

Nome dolcissimo, nome d'amore,
Tu sei rifugio al peccatore.

Rit Fra i cori angelici e l'armonia,
Ave Maria, Ave Maria. *2v.*

Saldo mi tieni sul buon sentiero,
dei gaudi eterni al gran pensiero. *Rit.*

18. Santa Maria del cammino

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai:
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

Rit. Vieni, o Madre, in mezzo a noi.
Vieni, Maria, quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice
“nulla mai cambierà”,
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la libertà.

Lungo la strada la gente
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te. *Rit.*

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà. *Rit.*

19. Maria, che dolce nome

Maria, che dolce nome
Tu sei per chi T'intende!
Beato chi Ti rende
amore per amor.
Un bel pensier mi dice
ch'io pur sarò felice,
se avrò Maria sul labbro,
se avrò Maria nel cor.

L'augusto nome in cielo
so che sull'arpe d'oro
dei Serafini il coro
va replicando ogn'or.

Le dolci note e belle
io non vi invidio, o stelle,
ho anch'io Maria sul labbro,
ho anch'io Maria nel cuor.

